



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache METELLIANE

Settimanale di attualità
Cavesi

Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni
Telefoni: 5 e 29
Abb. annuo: L. 1000,
sostentore L. 2000

ANNO I - N. 5
Domenica 3 luglio 1952
Una copia L. 20

Cambiare rotta, oppure andarsene!

Se non fosse in gioco la vita della nostra città, il destino di Cava nostra, ci saremmo volentieri associati ai fatti i commenti del pubblico, presente numeroso in Aula, alla seduta costitutiva del 29 c. m. Quello spettacolo, che preferiamo lasciare privo di ogni aggettivo qualificativo, ci ha invece profondamente rattristati, e ci spinge ad assumere il nostro atteggiamento ben chiaro e definito.

In un nostro precedente articolo dicevamo che i nostri amministratori si trovavano in preda al complesso della "paura del comando",

compleso che indubbiamente aveva

sviluppato un'azione negativa sulle loro

capacità amministrative. Pertanto

non stessi, nel comune interesse, li

invitavamo a maneggiare la calma

tranquillità necessarie a poter esse-

re amministratori, ed aggiungevamo

che per conto nostro non avevamo

alcuna fretta di giudicare il loro

opera e che avremmo saputo pa-

cientemente aspettare. A distanza

di appena quindici giorni però è

già diventato per noi impossibile

continuare ad aspettare, perché prima di noi, in maniera chiava e definitiva, un giudizio lo ha già dato

quella parte di popolo presente nel-

l'aula costitutiva.

Cominciamo con il confessare il nostro precedente errore: non si

tratta di quel patologico complesso

della paura del comando, che pren-

de tutti quelli, che si iniziano alla

via di amministratori della cosa

pubblica. Bisogna invece cominciare a pensare che per i nostri amministratori si tratta di congenita

incapacità di amministrare un Co-

mune della importanza di Cava dei

Tirreni. E quando parlano di in-

capacità non vogliamo riferirci al

miserevole rettacolo di una Mag-

gioranza ch' si presenta impresa-

ta a discutere sugli argomenti,

che le stesse ha poste all'ordine

del giorno, di una Maggioranza

frustrata e che non va di accordo

nemmeno nel suo interno perché

si sentivano assicurarsi esprimersi in

modo contrario a quanto ufficial-

mente proposto dalla Giunta;

e nemmeno vogliamo riferirci allo

inqualificabile spettacolo di un con-

sigliere comunale (sia pure capo-

gruppo) che dal suo banco, con

voce autoritaria "commette un in-

carico" al suo assessore alle finan-

ze, mandando un calcio non solo alla de-

democrazia ma evitando alle... regole

della buona creanza. E non vo-

gliamo neppure riferirci al fatto che

ben e edifici argomenti di quelli po-

sti all'ordine del giorno vennero

ritirati dalla Amministrazione in

seguito alla serrata, incalzante e

soprattutto contrattiva critica sol-

ta' al gruppo di minoranza. No,

quando parlano di incapacità ad

amministrare non ci riferiamo a tut-

o questo, il nostro giudizio inve-

ce scaturisce ed acquisita forza dalla

ingenuità, purile maniera architet-

tata dal gruppo di maggioranza per

condurre i lavori della seduta costi-

ttare. Bisogna trattare un argo-

mento scattante, scommetti di varie

imposte e tasse. Dopo tutte le pro-

messe fatti in periodo ELETTORALE,

era naturale che gli am-

ministratori si sentissero imbaraz-

zati e soprattutto preoccupati di dovere

deliberare così presto un giro di

discussione per i propri elettori. Ecco

allora la geniale trovata strategica.

L'assessore alle finanze fa la sua

relazione e propone un deter-

minato aumento con il quale si

propone di realizzare un aumento

del gettito delle imposte e delle

tasse in quelle determinate voci di

circa tre milioni all'anno; subito

dopo prende la parola il capo-grup-

po monarchico il quale dice che

ci sono cose che è necessario un au-

mento per risanare il bilancio (a-

ciato) inquinato dalla precedente

amministrazione, ma che dall'altra

parte bisogna anche tenere pre-

sentate le necessità del povero con-

tribuente e pertanto lui, a nome del

nostro gruppo, proponeva di ridurre

l'aumento alla metà di quello pro-

posto dall'assessore relatore. Ed in

tal modo, è evidente, che restava

contenuto l'assessore alle finanze che

realizzava un aumento delle enti-

re nella cassa comunale, e restava

contenuto il Partito Monarca-

co perché il suo capo-gruppo non si

era lasciato sfuggire l'occasione di

svolgersi della tribuna costitutiva del

nostro gruppo, per riportare a questo

punto la cronaca della seduta e trarre le nostre considerazioni. Per

l'aumento alla metà di quello pro-

posto dall'assessore relatore. Ed in

tal modo, è evidente, che restava

contenuto l'assessore alle finanze che

realizzava un aumento delle enti-

re nella cassa comunale, e restava

contenuto il Partito Monarca-

co perché il suo capo-gruppo non si

era lasciato sfuggire l'occasione di

svolgersi della tribuna costitutiva del

nostro gruppo, per riportare a questo

punto la cronaca della seduta e trarre le nostre considerazioni. Per

l'aumento alla metà di quello pro-

posto dall'assessore relatore. Ed in

tal modo, è evidente, che restava

contenuto l'assessore alle finanze che

realizzava un aumento delle enti-

re nella cassa comunale, e restava

contenuto il Partito Monarca-

co perché il suo capo-gruppo non si

era lasciato sfuggire l'occasione di

svolgersi della tribuna costitutiva del

nostro gruppo, per riportare a questo

punto la cronaca della seduta e trarre le nostre considerazioni. Per

l'aumento alla metà di quello pro-

posto dall'assessore relatore. Ed in

tal modo, è evidente, che restava

contenuto l'assessore alle finanze che

realizzava un aumento delle enti-

re nella cassa comunale, e restava

contenuto il Partito Monarca-

co perché il suo capo-gruppo non si

era lasciato sfuggire l'occasione di

svolgersi della tribuna costitutiva del

nostro gruppo, per riportare a questo

punto la cronaca della seduta e trarre le nostre considerazioni. Per

l'aumento alla metà di quello pro-

posto dall'assessore relatore. Ed in

tal modo, è evidente, che restava

contenuto l'assessore alle finanze che

realizzava un aumento delle enti-

re nella cassa comunale, e restava

contenuto il Partito Monarca-

co perché il suo capo-gruppo non si

era lasciato sfuggire l'occasione di

svolgersi della tribuna costitutiva del

nostro gruppo, per riportare a questo

punto la cronaca della seduta e trarre le nostre considerazioni. Per

l'aumento alla metà di quello pro-

posto dall'assessore relatore. Ed in

tal modo, è evidente, che restava

contenuto l'assessore alle finanze che

realizzava un aumento delle enti-

re nella cassa comunale, e restava

contenuto il Partito Monarca-

co perché il suo capo-gruppo non si

era lasciato sfuggire l'occasione di

svolgersi della tribuna costitutiva del

nostro gruppo, per riportare a questo

punto la cronaca della seduta e trarre le nostre considerazioni. Per

l'aumento alla metà di quello pro-

posto dall'assessore relatore. Ed in

tal modo, è evidente, che restava

contenuto l'assessore alle finanze che

realizzava un aumento delle enti-

re nella cassa comunale, e restava

contenuto il Partito Monarca-

co perché il suo capo-gruppo non si

era lasciato sfuggire l'occasione di

svolgersi della tribuna costitutiva del

nostro gruppo, per riportare a questo

punto la cronaca della seduta e trarre le nostre considerazioni. Per

carità di patria non vogliamo riferire quello che è successo dopo

otto la incalzare delle pacate e giuste

considerazioni mosse dai consiglieri

Angliano, Della Monica, e Romano.

A che proposito riferire di

quell'assessore che ad un certo

punto si dichiarava soddisfatto anche

se l'aumento di discussione si fosse limitato al solo 5% e magari

anche al 4%, e non si accorgesse che

in tal modo veniva a ridurre l'aumento

del gettito nella cassa comunale

da tre milioni, previsti dal suo

collega di partito.

Per questo siamo sicuri che la

notizia è priva di serio

fondamento.

Cambiare rotta, oppure andarsene!

tomila lire all'anno? Noi invece ci

limitiamo a constatare che nei

nostri amministratori era evidente e

preminente la preoccupazione di

salvaguardare gli interessi del

partito, perché altrimenti non ci

sarebbe stato bisogno di incisare

tutta quella farsa manovra. Ma

quando si vuole affermare che

la politica sia politica, non ci si

può fare a meno di dire che

il partito è un partito politico.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

chico voleva elettori consiglieri

ed amministratori consiglieri.

E' semplice! Il partito Monar-

CAMPANE DEI VILLAGGI

A Pianesi Superiori la raggazzaglia imperra e va vandalicamente manomettendo i lavori di pavimentazione stradale temporaneamente sospesi. Molti cittadini della zona hanno elevato vibrato proteste. Perché l'Assessore ai Lavori Pubblici non cerca d'intervenire disponendo una rigorosa sorveglianza atta ad ovviare gravi danni a carico delle Casse del Comune?

Contrariamente a quanto viene praticato nella frazione S. Pietro, il sig. A. D. insieme ad un folto gruppo di nativi di Pregiato, ci segnala che nella sua frazione tutta l'acqua dei fontanini pubblici viene sottratta alla erogazione e destinata alla irrigazione dei fondi della zona e ciò perché tale prezioso elemento sarebbe "non potabile".

Non ci spieghiamo il perché del sistema dei due pesi e due misure. Infatti alla frazione S. Pietro una opportuna targa avverte i cittadini che l'acqua di alcuni fontanini non è potabile.

Sempre da un gruppo di nativi della frazione Pregiato ci viene, ed in maniera preoccupante, segnalata la necessità a che il Genio Civile dia corso ai lavori d'incanalamento delle acque provenienti dal Monte Castello.

Questi cittadini ci prospettano che, a parte il fatto che da lunghissimi mesi sono sospesi i lavori di pavimentazione della zona, la località "Casavagliano" in epoca recente per ben due volte fu invasa dalle acque alluvionali.

E' gente del popolo che ci scrive e noi di competenza gli diamo la segnalazione al Sindaco.

Riceviamo e pubblichiamo:

Erg. sig. avv. Mario di Mauro - Direttore Responsabile « Cronache Metelliane » città « Con riferimento alla notizia pubblicata nel Suo settimanale nel numero del 27 s. s. sotto il titolo « Rivincita ». Le significo e preciso che non sono iscritto né al Partito Monarchico, né al Movimento Sociale e che, pertanto, nelle elezioni per il delegato dei coltivatori di tabacco della Concessione di Manifesto di Cava dei Tirreni, mi sono presentato unicamente come tecnico agrario, libero professionista, e non come candidato monarchico.

Tenga affinché Lei ne dica sì, gentilmente, la pubblicazione.

« Distinti saluti e ringraziamenti.

f.to dr. Alfonso Volino »

N.d.D. Nel dare doveroso corso con serena obiettività alla lettera di chiarificazione dell'egregio dr. Volino, intendiamo confermargli i sensi della nostra profonda stima poiché egli è un giovane professionista circondato dalla generale estima e stima per il suo valore e per il suo galan-

to.

MA CHE UOGLI QUESTO LISI?

Il Consigliere della maggioranza Prof. Giorgio Lisi nella qualità di corrispondente del Roma da Cava, nella cronaca della riunione consiliare dell'altro giorno pubblicata solo stamane, ha creduto di « attaccare » la mia nota di cronaca sull'argomento pubblicato subito dopo la famigerata seduta. Egli pur di assecondare i desideri dei suoi padroni monarchici, allontanandosi da quella che è la funzione del corrispondente ha voluto spruzzare contro di me quel « veleno » di cui è pervaso il suo animo e che vuole addebitarmi a me, Io, nella corrispondenza che al misino Lisi non è piaciuta sono stato come sempre « fotografico » e avrei voluto che egli mi avesse qualificato con i fatti e non già con la sua « qualificazione » che sta di fatto di partigianeria perché si allontana volutamente da quella che fu realmente la riunione consiliare del 29 luglio s. s.

Comprendiamo perfettamente il disagio in cui trovasi il collega Lisi dovendo servire contemporaneamente due padroni: il proprio partito che siede in maggioranza e i lettori del proprio giornale che naturalmente hanno il diritto di sapere la verità delle cose che egli è costretto a modificare per amore di partito. E così il povero « camerata » Lisi è costretto a falsare i fatti e tirare luce inverno spuntate contro « un corrispondente locale » che secondo lui avrebbe spedito un dibattito che egli, beato lui, definisce inutile. Eppure il « ministro » Lisi sedeva nel banco della maggioranza ed era attore della far sa recitata il 29 nella sala consiliare del nostro comune. Non si è accorto che fu proprio lui, col suo inutile intervento a far barcollare la maggioranza che successivamente, per l'abilità della minoranza, naufragò nel modo che tutti sanno.

non si è accorto che fu proprio lui a dare la prova esatta della incompetenza di tutta la maggioranza presenti allora e proponesse modifiche alla proposta di aumento delle tasse di tale marchiaria, impossibile attuazione che fece rizzare i capelli anche agli uscieri presenti in aula. Ma si prepari il Lisi prima di chiedere permanentemente la parola nell'aula consiliare e vedrà che certamente farà proposte più sennate e più... legali.

Continuando nella sua acida prosa sul Roma di oggi il preludio « camerata » Lisi non potendo altrimenti distruggere la nostra « fotografia » chiama in ballo, tanto poco opportunamente il galantismo del Sindaco Cav. Formica. Ma chi mai ha messo in dubbio la scelta politica del Barone Formica? Nella sua mente confusa il Lisi si confonde galantissimo con « competenza ». Noi cavedi e non lui furesterà conosciamo il galantismo e la nobiltà del Cav. Formica e della sua spicata famiglia: è un dato questo sul quale non abbiamo mai discusso e avrebbe meglio il Lisi a non toccarla. Ma il comune non si amministra solo col « galantissimo » che pure è da fonte principale di un buon amministratore. Camerata Lisi, nella vostra amministrazione di galantissimo, lo diciamo ad onor del vero, ne ve è fin troppo, ve ne è in abbondanza e quasi supera ogni limite. Quello che manca nel modo più assoluto è la competenza e la energia doti indispensabili perché con la prima facciamo l'amministratore aderente alla perfezione. E la mancanza di tali doti, è stata da tempo da tutta la cittadinanza constatata e ne abbiamo avuta la riprova, ove ve ne fosse stato bisogno, alla « incriminata » seduta del 29. Se il Lisi fosse stato sincero nella sua « cronaca » avrebbe

poi rilevato l'assoluta mancanza di ogni competenza ad parte non solo dell'amministrazione comunale ma tutti i consiglieri di maggioranza; se fosse stato sincero avrebbe con noi stigmatizzato l'operato del sindaco e degli amministratori al loro apostrofati in modo inqualificabile dal consigliere Rispoli avendo reagito alla grave offesa che colpiva loro come amministratori e come uomini.

E smentisca il Lisi con la lealtà

che deve caratterizzare l'opera di un giornalista e non si lasci trascrivere da passioni « politiche » o da ordini di scuderia. Pensi a definire bene la sua posizione: o corrispondente o consigliere comunale almeno che nell'assoluto il primo incarico non voglia continuare a turpificare gli ingenui lettori del suo giornale.

FILIPPO D'URSI

Un eccezionale avvenimento sportivo a Cava

La febbre attività degli amici del C. T. Cava con alla testa il marchese F. Siciliano di Rende, l'infaustificabile ed appassionato ing. Vittorio Casillo, l'avv. Mario di Mauro, nostro direttore, l'armatore dr. Antonio D'Amico, il Direttore Sportivo ing. Virgilio Saligari-Zucchi, l'avv. Vittorino Santucci, il dr. Aldo De Pisapia, il comm. Franco Gravagnuolo, l'avv. Enzo Giannatasio, il dr. Marcello Siani, sta cominciando a dare i primi frutti.

Giornalmente sul tavolo della Direzione piovono le calrose adesioni delle migliori racchette nazionali ed estere, cosa questa che già assicura in partenza il più sicuro successo alla manifestazione, portandola in primissimo piano a Cava.

Gli stranieri che si danno,

per il momento, sicuri partecipanti sono il polacco Skonecki classificato tra i primi dieci europei, i sudafricani Williams e Fancutt, quest'ultimo attuale campione juniores del suo Paese, l'americano Dorfman, recente vincitore del Torneo di Gstadt dove ha battuto in finale Drobyn, l'indiano Mohan, il cecoslovacco Matous ed in campo femminile, l'inglese Ward e la signora Matous, mentre si attende conferma della partecipazione di due atleti francesi reduci da Viareggio dove dal 1. al 3 agosto si incontreranno le nazionali di Italia e di Francia.

Il campo italiano saranno tutti i migliori da R. Del Belmo, vincitore dell'edizione del-

lo scorso anno, a Fausto Gardini, da Cucelli a M. Del Belmo, da Merlo a Belardinelli, Gori ecc., e tra le donne la Lazzarino e la Miglior.

Si rende noto altresì che le iscrizioni si chiuderanno alle ore 17 del 2 agosto e si riceveranno presso la sede del C. T. Cava, Via G. Acciari, e che il Torneo comprende quattro gare libere e il singolare e doppi maschile per II e III Categorie.

Intanto di pari passo col lavoro organizzativo procede quello per la perfetta messa a punto dei magnifici campi della Villa Comunale, completamente rifatti nel fondo, mentre i moderni e razionali impianti ricevono una nuova veste.

Niente viene trascurato od omesso per la perfetta riuscita della manifestazione che rappresenta il clou della stagione sportiva cavaese. Gli appassionati locali e quelli di tutta la regione, che si apprestano a vivere la loro settimana di passione, contribuiranno ne siano certi col loro entusiasmo e la loro presenza al successo della manifestazione dimostrando così di apprezzare nel giusto valore gli sforzi e i sacrifici dei dirigenti del C. T. Cava.

Il Circolo Tennis Cava mette grandi soddisfazioni e le merita soprattutto l'ing. Vittorio Casillo ideatore del Torneo stesso ed organizzatore inequivocabile d'ogni manifestazione del signorile Sodalizio della nostra Villa Comunale.

Apprendiamo con vivo compiacimento che il maggiore medico EMILIO RENSIS è stato promosso al grado di Tenente Colonnello.

Imposta di famiglia

Come accennammo in un precedente articolo, la Commissione preposta all'accertamento dell'imposta di famiglia, dopo aver esaurito una parte del suo lavoro, quando si è trovata ad esaminare i consumi, ha modificato i propri criteri, e ha deciso di essere più mite. Di ciò noi ci compiacciamo e con questa benemerita categoria benemerita sul campo del proprio lavoro, non per i voti dati all'attuale amministrazione, e che, tanta sarà da tante imposte e tasse cravallate, non deve essere oppresa anche dalle imposte comunali in misura più gravosa. Ma, pur con criterio di giurisprudenza, l'Amministrazione deve ricevere anche gli accertamenti già fatti; e la legge 7 luglio 1952, parte della quale l'Amministrazione è stata tanto sollecita ad applicare, giusta dà facoltà anche ai contribuenti a presentare nuove denunce per il redito 1952.

Alcuni cittadini cavedi hanno ricevuto delle cartoline con le quali viene loro comunicato l'esonero da parte dell'imposta di famiglia da parte di questa Amministrazione Comunale.

Nella maggior parte di casi si tratta di pensare che, per non raggiungere il minimo imponibile di L. 38.000, erano già state esonrate dalla precedente Amministrazione (senza che questa avesse mai fatto comunicazioni di egliere); e per le quali la notizia non è stata elevata a L. 18.000.

Ma perché mandare queste cartoline, che, se si sistema continuamente dovrebbero raggiungere e superare le trentina? Per quali motivi l'Amministrazione, che ha instaurato la politica delle più rigide economie, spende il danaro pubblico senza che vi sia obbligato, e quando nessun ente (Comune o Ufficio Imposte del Registro) abbia mai fatto comunicazioni del genere?

Certamente fini propagandistici o elettorali, ma ricordiamo che nessuno merita la attuale Amministrazione di questi esoneri, perché, se oggi ve n'è qualcuno in più, ciò è dovuto a un poco alla aumentata disoccupazione e poco perché il minimo imponibile è stato elevato a L. 18.000.

L'esonero è un diritto che spetta al contribuente che non deve essere tassato, non un favore che può fare l'amministrazione, che ha instaurato la politica delle più rigide economie, spende il danaro pubblico senza che vi sia obbligato, e quando nessun ente (Comune o Ufficio Imposte del Registro) abbia mai fatto comunicazioni del genere?

Nomostante la nostra precisazione, alcuni componenti l'Amministrazione Comunale continuano ad affermare che il modo dell'imposta di famiglia fu coniato dalla vecchia Amministrazione democristiana.

Se così fosse, il ruolo sarebbe pronto, e gli accertamenti dovrebbero essere notificati tutti assieme. Ma la verità è quella di noi detti e cioè la nuova Amministrazione monarchico-missina che sta procedendo all'accertamento, contri buente per contribuente, a mezzo di una commissione formata da due assessori effettivi e uno supplente, che esamina la situazione dei singoli, e poi fa le sue proposte alla Giunta al completo, la quale delibera gli accertamenti dopo lunghe sedute che si protraggono fino alle ventitré e oltre, con delirio del personale e dell'assessore alle finanze che vorrà pagare lo straordinario.

Per ora risparmiamo di pubblicare i nomi dei tre... carabinieri; ma se la voce messa in giro non verrà in modo o nell'altro smentita, facciamo conoscere ai cittadini come da chi viene applicata l'imposta di famiglia.

B. A.

Imposte di R. M.: Cat. B e C... Detributività dei compensi corrisposti ai figli dei contribuenti.

In base alla circolare 203/303 del 20-3 c. a. del Mto delle Finanze vengono ammessi in detrazione dai redditi derivanti da attività industriali, commerciali ed artigiane, tassati in cat. B o C, i compensi corrisposti ai figli maggiori non edempiantici ai figli contribuenti, tutte le volte che ricorrono le seguenti condizioni:

1 - i detti figli adattati all'Azienda paterna non abbiano altra occupazione, n. di lavoro, n. di studio;

2 - la prestazione d'opera abbia carattere continuativo con orario giornaliero normale;

3 - il compenso da ammettere in detrazione non superi l'importo della retribuzione che spetterebbe ad un « restatore d'opera estraneo al cat. venendo a affidare le stesse mansioni.

Ricordando tali condizioni i compensi di cui si tratta saranno avvaggettati all'imposta in cat. C.

Tali criteri vengono seguiti anche per la tassazione dei redditi dichiarati nell'anno 1951.

Pa

OSPITI AL « VICTORIA »

Dott. Cicatelli Oreste e famiglia da Roma. — Dott. Angeloni Valentino e famiglia da Roma. — Prof. Dott. Domenico Luigi Serafino e famiglia da Milano. — Marchese Torre Salvatore e famiglia da Napoli. — Dott. Romano Rosario e famiglia Napoli. — Prof. Grimaldi Vincenzo da Napoli. — Sigra Magi Cavalli Maria da Montecatini. — Dott. Fumagalli Carlo da Montecatini. — Avv. Valentino Augusto e Sigra Petra Caccia Valente da Napoli. — Sigra Malatesta Nata da Napoli. — Sigra Calcaterra Maria da Napoli. — Sigra Della Valle Pucci Maria da Napoli. — Comm. dott. Domenico Giuseppe Paolo da Roma. — Comm. avv. Fossataro Raffaele e famiglia da Napoli.

Colonnello Duca Pasquale e signora da Roma. — Marchese Bartoli Maria Teresa Materi da Napoli. — Sigra Sicco Emilia da Roma.

Estrazione del lotto

Sabato 2 agosto 1952

Bari 5 18 21 57
Cagliari — — —
Firenze 59 78 28 21 25
Genova 46 48 40 67 58
Milano 17 57 69 74
Napoli 61 19 59 88 12
Palermo 51 11 71 65 21
Roma — — — —
Torino 68 76 16 78 54
Venezia 34 51 9 20 30

Autorizzazione del Presidente della Repubblica di Salerno n. 73 del 5-7-52

Dirigente responsabile:

Marie Di Mauro

Condirettore:

Roberto Virtuoso

Tipografia Emilio Di Mauro - Cava